



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N.23/2011

MECC. N. 201101065/89

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 10 MARZO 2011**

nella sala delle adunanze consiliari del Centro Civico di Via S. Benigno, 22, con convocazione ordinaria avvenuta nelle prescritte forme, si è riunito il Consiglio della Circoscrizione Amministrativa 6, del quale sono membri i Signori:

BATTAGLIA A.	GARCEA	MOIOLI
BATTAGLIA V.	GROSSO	NICOLA
BORIO	IULIANO	PACHI'
CATIZONE	LICARI	PIARULLI
CONTICELLI	LOVITO	POGGI
COSTAMAGNA	MANGONE	SATURNINO
CRESCIMANNO	MAROCCO	SCAGLIOTTI
DEL VENTO	MAZZEI	

Il Presidente Vittorio AGLIANO e il Consigliere Anziano Vincenzo MISURACA

Risultano assenti i Consiglieri: COSTAMAGNA.
In totale n. 24 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

PARERE ARTT. 43 E 44 REG. DEC.: "PROGR. INTEGR. IN VARIANTE AL PRG. AMBITO 3.1 MICHELIN STURA L.R. 9/4/96 N.18 E SMI - ART.17 COMMA 7 ART.49 COMMA 5 LUR 56/77. ADOZIONE" E "LR 9/4/96 N.18 E SMI. PROGR. INTEGR. VARIANTE AL PRG Z.U.T. "3.2 CEBROSA NORD" E "3.3 CEBROSA SUD" ADOZIONE".

CITTÀ DI TORINO

CIRC.6 BARR.MILANO-FALCHERA-R.PARCO-BARCA-BERTOLLA-REBAUDENGO-
VILLARETTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: PARERE ARTT. 43 E 44 REG. DEC.: «PROGR. INTEGR. IN VARIANTE AL PRG AMBITO 3.1 MICHELIN STURA L.R. 9/4/96 N. 18 E SMI- ART. 17 COMMA 7 ART. 49 COMMA 5 LUR 56/77. ADOZIONE» E «L.R.9/4/96 N.18 E SMI. PROGR. INTEGR.VARIANTE AL PRG Z.U.T. "3.2 CEBROSA NORD" E "3.3 CEBROSA SUD». ADOZIONE»

Il Presidente Vittorio Agliano riferisce:

Con lettere del 3/2/2011 – prot. 364T06.003/3.27, pervenuta il 4 febbraio 2011, ns. prot. 1879/6/1/3, e del 3/02/2011 - prot. 367 T06.002/12.13, pervenuta il 7 febbraio 2011, ns. prot. 1929/6/1/3, la Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata - Direzione, ha inviato le proposte di deliberazione aventi per oggetto: “Programma Integrato in Variante al P.R.G. relativo all’Ambito 3.1 Michelin Stura, ai sensi della L.R. 9 aprile 1996 n. 18 e s.m.i., dell’art. 17 comma 7 e dell’art. 49 comma 5 della L.U.R. 56/77 e s.m.i. – Adozione” e “Legge Regionale 9 aprile 1996 n. 18 e s.m.i. Programma integrato in Variante al P.R.G. relativo alle Zone Urbane di Trasformazione denominate “Ambito 3.2 Cebrosa nord” e “3.3 Cebrosa sud”. Adozione”, richiedendo l’espressione dei pareri, ai sensi degli artt. 43 – 44 del Regolamento sul Decentramento.

Gli argomenti sono stati illustrati nella seduta ordinaria della II Commissione permanente di lavoro regolarmente riunitasi il giorno 22 febbraio 2011.

Il presente parere si riferisce sia al PRIN Michelin Stura che al PRIN Cebrosa, in quanto entrambi sono stati elaborati in coerenza con le “Linee guida per la trasformazione della zona Nord Est” redatte dalla Divisione Urbanistica del Comune di Torino il 21 gennaio 2011 (documento sul quale, detto per inciso, non siamo stati consultati e non ci risulta si sia pronunciato il Consiglio Comunale), quale primo schema di indirizzo per la riqualificazione dell’area in questione e di orientamento per i progetti di trasformazione che la riguardano. Tale documento è conseguente alla sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa, il 20 dicembre scorso, da parte della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e dei Comuni di Torino, Settimo, San Mauro e Borgaro per la realizzazione di un Piano di Struttura che fornisca indicazioni condivise in merito al telaio infrastrutturale ed ambientale ed alle azioni volte alla riqualificazione fisica e funzionale del quadrante Nord Est dell’area metropolitana. A questo proposito ci pare opportuno auspicare un preventivo coinvolgimento dei soggetti firmatari in presenza di rilevanti progettualità in quest’area, onde evitare polemiche ed irrigidimenti che rischiano di affievolire la concordia tra Comuni confinanti, necessaria ai fini della realizzazione di opere pubbliche su scala sovracomunale, quale la tratta di linea 2 di metropolitana di cui la Variante 200 prevede l’attestamento al Pescarito.

La trattazione unitaria dei due PRIN è giustificata inoltre dalla profonda integrazione tra essi in virtù di un processo progettuale che ha accomunato i due team, il quale ha consentito la

condivisione di criteri, valori e strategie di trasformazione, oltre che la definizione di comuni matrici insediative, tanto che nella documentazione a corredo si afferma che il progetto dei due Programmi Integrati è maturato nell'ambito di obiettivi condivisi.

L'inquadramento delle due proposte nel contesto in cui si collocano offre uno spunto estremamente interessante laddove si parla di significativa centralità del complesso Abbadia di Stura, e di interventi atti a rafforzarne il ruolo di polo culturale. Ruolo che è tutto da ricostruire, stante il desolante degrado in cui versa attualmente tale complesso, e rispetto al quale è indispensabile l'intervento dell'ente locale in concorso con istituzioni private quali le fondazioni bancarie.

Desti invece preoccupazione la scelta di caratterizzare gli edifici residenziali realizzando diversi corpi di fabbrica che emergono da basamenti comuni, i quali rispondono principalmente all'esigenza di ricavare gli spazi da adibire a parcheggio privato limitando l'accesso al sottosuolo a causa delle problematiche connesse con i fenomeni di innalzamento della soggiacenza di falda in tutta l'area nord del territorio comunale. Il perdurante e purtroppo fino ad ora sottovalutato fenomeno degli allagamenti dei locali interrati nella zona della Falchera nei pressi della stazione FS Stura, sembrerebbe quindi destinato ad aggravarsi progressivamente, pertanto ribadiamo che è urgente individuare possibili soluzioni al problema.

Ci siamo soffermati su aspetti di contorno rispetto ai due PRIN, perchè siamo convinti che l'amministrazione comunale non possa limitarsi ad incentivare e regolamentare ingenti investimenti privati, quali quelli proposti, che pure comportano una significativa riqualificazione di un'area caratterizzata dalla presenza di estese aree industriali dismesse. In una fase in cui l'istituzione comunale dispone di risorse economiche da destinare a nuove opere pubbliche largamente insufficienti, l'iniziativa privata è determinante, ma non può sostituire del tutto l'intervento dell'ente locale, dovrebbe avere un ruolo complementare.

In questo come in altri casi infatti, oltre alle opere di urbanizzazione che vengono eseguite a scomputo dei relativi oneri, e rispetto alle quali occorre stabilire condizioni stringenti rispetto ai tempi di realizzazione onde evitare il ripetersi delle esperienze estremamente negative tuttora in corso al Villaretto ed a Spina 4, occorrerebbe che l'amministrazione comunale investisse una quota delle risorse che incassa per attuare, attorno all'area oggetto di iniziativa privata, interventi puntuali ma in grado di accrescere significativamente l'effetto positivo generato dalla trasformazione operata dai proponenti.

La ridefinizione della conformazione dell'asse di corso Romania, rende non più rinviabile la realizzazione di un secondo collegamento stradale con la Falchera, oltre all'unico esistente, strada Cuorgnè, che costituisce anche uno degli assi di accesso a Torino dal Canavese, con i conseguenti intasamenti nelle ore di punta. Da questo punto di vista non condividiamo affatto il riferimento contenuto nelle citate "Linee guida per la trasformazione della zona Nord Est", quando si afferma che da anni gli abitanti di Falchera si battono per un secondo accesso, attualmente però molto complicato. Abbiamo perso il conto degli anni in cui il secondo accesso a Falchera compare nel piano triennale degli investimenti, ogni volta slittato in avanti di un anno, e sono ormai alcuni anni che RFI ha completato la costruzione dell'impalcato che consente di scavalcare i binari ferroviari quadruplicati, pertanto non si può certo parlare di complessità realizzativa quanto di mancanza di volontà politica. I PRIN Michelin Stura e Cebrosa comportano oneri a favore del Comune, rispettivamente, per circa 43 e 15 milioni di euro, dei quali soltanto, sempre rispettivamente, circa 20 e 9 milioni di euro a copertura delle opere di urbanizzazione a scomputo, quindi anche dal punto di vista delle risorse economiche necessarie non sembra ci siano difficoltà insormontabili.

Nel merito delle proposte in esame, esprimiamo apprezzamento per la dotazione di servizi

prevista per i nuovi insediamenti, in termini di spazi urbani di relazione, percorsi ciclo-pedonali, aree verdi attrezzate, aree gioco per i bambini, parcheggi ed attrezzature sportive. In particolare riteniamo estremamente opportuna la costruzione dell'asilo nido, del centro anziani, di un contenitore multifunzionale che possa rispondere anche alla domanda di intrattenimento e di spettacolo, di un centro sportivo multidisciplinare dotato oltre che di campi all'aperto anche di piscine e palestre coperte.

Proponiamo di avviare un processo partecipativo per individuare ulteriori servizi da implementare, quali l'ufficio postale, l'ambulatorio medico, il luogo di culto. Chiediamo alla città di rivedere la configurazione del trasporto pubblico nell'area, migliorando significativamente i collegamenti con Barca e Bertolla, onde consentire a coloro che vi risiedono l'accesso a servizi indisponibili nella loro zona.

Ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 9600980/49 del 13 maggio 1996 e n. mecc. 9604113/49 del 27 giugno 1996 e successive modificazioni (n. mecc. 9606025/49 e n. mecc. 0601389/002), il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 è favorevole sulla regolarità tecnica;
- Vista le note del 3/02/10 prot.364 e prot. 367 della Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata Direzione;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere, per i motivi espressi in narrativa, in merito a "Programma Integrato in Variante al P.R.G. relativo all'Ambito 3.1 Michelin Stura, ai sensi della L.R. 9 aprile 1996 n. 18 e s.m.i., dell'art. 17 comma 7 e dell'art. 49 comma 5 della L.U.R. 56/77 e s.m.i. – Adozione" e "Legge Regionale 9 aprile 1996 n. 18 e s.m.i. Programma integrato in Variante al P.R.G. relativo alle Zone Urbane di Trasformazione denominate "Ambito 3,2 Cebrosa nord" e "3,3 Cebrosa sud". Adozione" **PARERE FAVOREVOLE**, a condizione che:

- L'amministrazione comunale avvii immediatamente la realizzazione del previsto secondo collegamento stradale con la Falchera;
- Si attivi un processo partecipativo per l'individuazione di ulteriori servizi da insediare nelle aree oggetto dei due PRIN (es. ufficio postale, ambulatorio medico, luogo di culto);
- Venga rivista la rete di trasporto pubblico della zona, al fine di favorire l'accesso ai nuovi servizi che verranno realizzati da parte dei cittadini di Barca e Bertolla.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri:

BATTAGLIA A. – BORIO – CATIZONE – CRESCIMANNO – GARCEA – GROSSO – PIARULLI – MANGONE – MAROCCO – SCAGLIOTTI.

Il Consiglio, con distinta e palese votazione:

PRESENTI	14
VOTANTI	14
FAVOREVOLI	14
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

DELIBERA

Di esprimere, per i motivi espressi in narrativa, in merito a “Programma Integrato in Variante al P.R.G. relativo all’Ambito 3.1 Michelin Stura, ai sensi della L.R. 9 aprile 1996 n. 18 e s.m.i., dell’art. 17 comma 7 e dell’art. 49 comma 5 della L.U.R. 56/77 e s.m.i. – Adozione” e “Legge Regionale 9 aprile 1996 n. 18 e s.m.i. Programma integrato in Variante al P.R.G. relativo alle Zone Urbane di Trasformazione denominate “Ambito 3,2 Cebrosa nord” e “3,3 Cebrosa sud”. Adozione” PARERE FAVOREVOLE, a condizione che:

- L’amministrazione comunale avvii immediatamente la realizzazione del previsto secondo collegamento stradale con la Falchera;
- Si attivi un processo partecipativo per l’individuazione di ulteriori servizi da insediare nelle aree oggetto dei due PRIN (es. ufficio postale, ambulatorio medico, luogo di culto);
- Venga rivista la rete di trasporto pubblico della zona, al fine di favorire l’accesso ai nuovi servizi che verranno realizzati da parte dei cittadini di Barca e Bertolla.